

Fresia Alluminio presenta un nuovo sistema ecosostenibile, il primo serramento neociclato. Costruito con materiali di riciclo e rigenerati, garantisce ottime prestazioni termiche e i più alti parametri di sostenibilità.

In Italia, il 65% circa degli edifici risale agli anni '50-'60, periodo in cui non vi era ancora nessun tipo di regolamento legato alla sostenibilità degli involucri e alla loro efficienza energetica. Ma con le normative sul risparmio di energia avviate a partire dal 2006, l'operosità del comparto edilizio è stata profondamente modificata. Oggi, a distanza di pochi anni siamo nuovamente di fronte ad una svolta epocale perché i nuovi protocolli internazionali e nazionali, stanno portando una ventata nuova nel settore dell'edilizia. Questa la

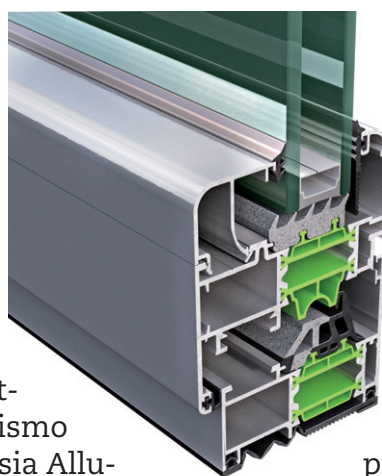


premessa di Fresia Alluminio di Torino – realtà imprenditoriale che da oltre 40 anni studia, progetta, brevetta e commercializza sistemi per serramenti in alluminio ad alta efficienza energetica – per introdurre l'annuncio di un nuovo sistema sostenibile presentato di recente al Made Expo 2011: il primo serramento neociclato. Partendo dall'utilizzo di scocche di alluminio derivante da materiale di riciclo e di barrette di poliammide in materiale rigenerato, questo nuovo serramento è il risultato di un ciclo di sostenibilità continuo che porta in sé l'efficienza delle prestazioni termiche, legate in primis ai nuovi e più alti parametri di risparmio energetico. Il serramento neociclato è il primo prodotto ad aver ottenuto da parte di Ente Terzo, la certificazione della tracciabilità dei propri elementi costitutivi, in linea con le prescrizioni normative contenute nei protocolli di Gbc (Green Building Council) per la certificazione Leed® degli edifici e del protocollo Itaca 2011. Il percorso ha previsto verifiche sul

campo delle corrette modalità di produzione di Planet Neo 62 da parte di un Ente Terzo (Bureau Veritas), il quale ha predisposto le verifiche a campione, rispetto ad un disciplinare precedentemente sottoscritto. Un tempismo perfetto quello di Fresia Alluminio che anticipa l'ultimo slancio legislativo, ripreso dall'Italia dalle scelte europee, per i serramenti in alluminio della pubblica amministrazione: solo i sistemi virtuosi saranno ammessi a partecipare alle gare d'appalto pubbliche, uno stimolo per la ricerca tecnologica e una svolta che sa di vera e propria rivoluzione. Il Planet Neo 62, nato dall'attività di ricerca e sviluppo all'interno del Gruppo ALsistem, ha raggiunto l'obiettivo di presentare una versione evoluta della serie Planet, ormai affermata con successo nel mercato dei sistemi per serramenti in alluminio. I componenti neociclati, che costituiscono il cuore del nuovo sistema, consentono di mantenere le medesime sorprendenti prestazioni del modello tradizionale, aggiungendo elementi che, associati al vetro, lo rendono riciclabile



al 100%. In un periodo come questo in cui la ripresa dalla crisi tarda ad arrivare, Fresia Alluminio ha messo in atto ogni possibile strategia che guarda al "green" su tutti i fronti. Il primo passo mosso è stato un grande investimento: il nuovo stabilimento di Volpiano. 22.000 mq di superficie coperta, doppio impianto di verniciatura, 2 linee di assem-



blaggio dei profili, 4 milioni di euro investiti per automatizzare 2 nuovi magazzini che a breve affiancheranno il magazzino automatizzato da 1.400 culle di alluminio grezzo. Poiché tutto deve essere fatto con "coscienza green", sul tetto del nuovo stabilimento verrà installato un impianto fotovoltaico al 100% italiano da 290 kW: 2.223 moduli fotovoltaici, 240 Wp di potenza di picco. Fresia Alluminio: "Profili ecosostenibili per le città di domani".



Assessore al Commercio del Comune di Settimo Torinese
Fabrizio Puppo

Una delle ricette per superare la crisi economica è sicuramente quella di investire in ricerca ed innovazione. In uno scenario complesso e di forte competizione come quello attuale le aziende che sanno orientarsi verso nuove frontiere tecnologiche e cercare la messa a punto di nuovi prodotti industriali, investendo su ricerca e innovazione, spesso riescono a trovare l'elemento chiave per ridare slancio al proprio settore. L'amministrazione di Settimo sulla frontiera dell'innovazione, della ricerca e dell'energia è impegnata da tempo, anche attraverso la propria società municipalizzata Pianeta, realizzando progetti significativi in collaborazione con grandi aziende multinazionali come L'Oreal e Pirelli. Sul campo dell'edilizia, la città ha recentemente varato un allegato energetico al regolamento edilizio molto innovativo che impone a tutte le nuove costruzioni criteri di sostenibilità significativi e dispone benefici e sconti sugli oneri a chi realizza edifici in classe A. In questo contesto abbiamo deciso di dare spazio nel nostro progetto IES alla Fresia Alluminio, un'azienda insediata all'interno dell'Unione dei Comuni NET, che ha saputo fare dell'innovazione e della ricerca un pilastro della propria attività, fino ad arrivare a brevettare il primo serramento neociclato.